

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
 Trimestre L. 1.100 —  
**Inserzioni** — In quarta pagina. Cent. 25 per  
 linea o spazio corrispondente — In terza pagina,  
 dopo la firma del gerente: Cent. 50 — Nel  
 corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
 necrologici L. 50 — Necrologie: L. 100 —  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gio-  
 rnale L. Chini, Fiesede-Torri d'Acqui può associarsi  
 presso qualunque Ufficio-Postale pagando solo  
 Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono  
 esclusivamente presso la Tipografia Dina.  
**Pagamenti anticipati** —  
 Si accettano corrispondenze purché firmate. — I ma-  
 noscritti restano proprietà del giornale. — Le  
 lettere non affrancate si respingono.  
**Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.**

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5, 8, 10 ant. — 2, 4, 7, 18 pom. — per Savona 7, 58, 11, 45 ant. — 5, 19 pom.  
 ARRIVI da Alessandria 7, 48 ant. — 11, 35 ant. — 5, 13 — 10, 42 pom. — da Savona 7, 53 ant. — 2, 33 — 7, 8 pom.

**L'UFFICIO POSTALE** sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
**L'UFFICIO TELEGRAFICO** dalle 7 ant. alle 9 pom.  
**La BANCA POPOLARE** dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.  
**L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE** nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.  
**CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE** dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
**L'UFFICIO DEL REGISTRO** dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Roma, 4 Luglio.

Coll'ultima mia avevo preso da voi congedo, ma... l'uomo propone e sovente, pur troppo, la politica dispone. Ritorno quindi a seccarvi perchè alcuni gravi incidenti, successi in questi ultimi giorni alla Camera vitalizia, non possono passarsi sotto silenzio.

Voglio alludere, prima, alla filippica del Saint-Bon contro il Ministro della Marina che, per la bocca da cui è uscita e per la carica di cui l'autore è rivestito, ha prodotto su tutti ed ovunque, colla maggior sorpresa, il più penoso disgusto.

È noto come il Saint-Bon abbia combattuti tutti i Ministri che gli sono succeduti alla Marina da tredici anni a questa parte, ed il rancore che particolarmente egli nutre contro l'on. Brin per essere stato da questi mandato, contro ogni sua aspirazione, a coprire la carica di Capo del dipartimento marittimo di Napoli, rimuovendolo dal posto di Capo di Stato Maggiore. Però questa disposizione, richiesta in un dato momento, forse da gravi ragioni disciplinari, è lungi dal giustificare che una personalità che, nella Marina appunto, ha coperte le più alte cariche, abbia tentato di gettare il discredito sulla nostra armata navale che ha costati sì enormi sacrifici al paese e che ne forma tanto giustamente l'orgoglio.

Ma fu di conforto la giustizia sommaria fatta subito dalla pubblica opinione a sconclusionate accuse, mosse da un più sconclusionato cervello, anche se l'onorevole Ministro della Marina non fosse riuscito, come ha fatto, non dico a difendere, perchè non ne era proprio il caso, ma a fare brillantemente risaltare l'operato della sua amministrazione.

Hanno poi avuto importanza eccezionale le dichiarazioni, pure fatte in Senato, dall'onorevole Presidente del Consiglio in occasione della discussione del Bilancio del Ministero degli Esteri, su certe illusioni, coltivate un giorno, di una nostra conciliazione col Vaticano. Hanno avuta importanza ripeto, perchè, rivelato il come

furono troncati certi lontani principi di trattative in proposito, è dimostrato come sia lontano dal verificarsi un sogno che pure molti hanno vagheggiato e continuano a vagheggiare ancora. Le dichiarazioni del Crispi, a quanto pare, hanno vivamente impressionato la Corte Papale, e vuolsi che abbia avuto a quelle attinenze la convocazione improvvisa del Concistoro segreto, tenuta l'ora scorsa Domenica; fatto che non si verifica che in casi eccezionali, tanto che Pio IX, nel suo lunghissimo regno, non vi ha ricorso che una sola volta.

Tutto l'interesse delle discussioni alla Camera dei Deputati, lasciate le leggi minori, si è concentrato nello esame di quella sugli alcool che, toccando interessi speciali di alcune delle più benemerite provincie dello Stato, ha proceduto meno sollecitamente dell'usato. E siamo proprio alla fine, perchè si sanno rimandati all'autunno tanti progetti di legge, tra cui quello importantissimo sugli istituti d'emissione.

Ed ora arrivererci davvero... a quando?.... (1).

PINCO.

(1) Presto, speriamo.

## Ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti

Informazioni attendibili avute ci pongono in grado di assicurare che la Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo, avendo ottenuta l'approvazione del progetto della linea che deve congiungere la città nostra più direttamente a Genova ed a Torino, ha già dato le opportune disposizioni perchè vengano sollecitamente intrapresi i lavori della linea medesima, e perchè sia proceduto senza ritardo alle operazioni necessarie per l'espropriazione di terreni che la nuova ferrovia dovrà attraversare.

Siamo certi che tale notizia tornerà gradita alla Città ed al Circondario nostro, che possono oramai avere la certezza che in un tempo non lontano la grandiosa opera, di cui abbiamo tutti seguito con sommo interesse le fasi, dal giorno in cui ne

sorse l'idea fino a quello in cui ne fu approvata la costruzione con una legge che porta il nome del nostro Illustre Sindaco, sarà intieramente compiuta. La sollecitudine, con cui la Mediterranea prende le disposizioni per l'inizio dei lavori, ci è arza che questi verranno con pari sollecitudine spinti innanzi, quando saranno cominciati.

## Corrispondenza

### NOTIZIE AMPELOGRAPHICHE

Nizza Monf. (ritardata) Giugno '89.

Dalla bella relazione del signor Edoardo Rossignoli, delegato ampelografico di questo Comune, rileviamo quanto segue intorno allo stato dei vigneti, durante la seconda metà di Maggio:

Nella villa detta l'Annunziata, di proprietà del signor avv. Perazzo, e in terreni adiacenti visitati il 18 del mese, si trovarono le barbere ed i moscati affetti da antracnosi, tanto nei punti elevati, quanto nei punti bassi di tale località. Le viti erano state trattate colla soluzione di solfato di ferro al 50 0/0 nel 1887: l'operazione non potuta compiere nel 1888 per circostanze eccezionali, era stata ripetuta nell'inverno passato. La peronospora a quell'epoca non era ancora comparsa.

Nella regione Gramolina, visitata il 26 del mese, si ebbe occasione di constatare gli ottimi risultati ottenuti contro l'antracnosi per i trattamenti col solfato di ferro. Esaminati due vigneti di barbera esposti ambedue a levante, e divisi da un solo fosso, presentavano aspetto diversissimo. Nell'uno, proprietà dei signori fratelli Quasso, per il trattamento di 4 anni consecutivi i vitigni sono ora quasi tutti risanati; nell'altro invece, proprietà del signor Terzolo, e che non fu mai trattato, l'antracnosi ha fatto, e fa progressi tali che non un solo vitigno di barbera si può dire salvo. Anche in questa regione nessuna traccia di peronospora a quell'epoca.

La prima comparsa di peronospora fu potuta constatare li 30 del mese in valle Sernella e più propriamente

nelle regioni Folgorate, Civetta, Lupa e Vallarana.

Nella regione Folgorate furono esaminati vigneti di proprietà di Matteo Vigna, di Antonio Maria Resta, e di Lorenzo Ivaldi consorte del Resta. La malattia che era appena nell'esordire nei vigneti del Vigna, presentavasi molto più avanzata negli altri vigneti: in questi sembra che la comparsa datasse dalla metà del mese.

Nella regione Civetta, in quel di Stefano Rapetti, in genere non si trovò gran che di antracnosi, per la sanità del terreno, per l'esposizione più felice e per i trattamenti fatti a tempo debito. I primi sintomi di peronospora non erano allarmanti, essendo stati praticati dal proprietario gli opportuni trattamenti. Però nella stessa regione in quel di Bartolomeo Migliardi si riscontrò qualche caso di clorosi e si trovarono parecchi filari di barbere giovanissime, affette da antracnosi, che avevano ricevuto il male per contagio da residui di radici di vegetazioni anteriori. La peronospora fu constatata non solo sulle barbere, ma anche sulle lambrusche. In quel di Saverio Torelli, nella stessa regione, fu riscontrata poca antracnosi e con caratteri benigni. Lo stato dei vitigni trattati con solfato di ferro solo in quest'anno, in generale si può dire buono. Furono veduti i primi sintomi di peronospora sulle barbere. Dal signor Giovanni Giovane, sempre in regione Civetta, si trovarono le barbere, le lambrusche e gli uvalini esenti affatto da qualsiasi malore.

In regione Lupa in una vigna dello stesso proprietario sig. Giovane si presentavano le prime avvisaglie di peronospora, e nulla di antracnosi.

In regione Vallarana, in una vigna di proprietà di Giovanni Alossa, dove con molto criterio fu adottato il metodo Guyot, cominciava ad apparire qualche sintomo di peronospora solo sulle barbere; le altre qualità di vitigni erano nette, ed esenti da ogni malattia.

A queste notizie farà seguito il resoconto dello stato dei vitigni, durante la prima e seconda quindicina del corrente Giugno.